



AZIONE CATTOLICA
BRINDISI-OSTUNI

XII ASSEMBLEA DIOCESANA ELETTIVA

17-18 FEBBRAIO 2024 - PARROCCHIA "SAN VITO MARTIRE" - BRINDISI

UN'AC SPAZIO PER TUTTI

**DOCUMENTO ASSEMBLEARE DIOCESANO
AC BRINDISI-OSTUNI**

triennio 2024/2027

La scelta in AC

“L’AC testimonia la chiamata dei laici a un’esistenza cristiana fondata sull’essenziale. Coloro che scelgono l’AC sono chiamati a vivere da laici radicati semplicemente al Battesimo: questo è il cuore del nostro carisma”¹

Siamo consapevoli che in Azione Cattolica ognuno è dono, per la diversità dei caratteri, per l'agire e lo stile unico di ciascuno; nell'intergenerazionalità nessuno è lasciato solo, si è sempre accompagnatori/accompagnati in una capacità di cura reciproca delle relazioni. La Capacità di cura è generativa di qualcosa di nuovo: in noi stessi, verso gli altri e per il mondo intero, attivando processi di cambiamento e trasformazione nelle diverse dimensioni. La cura va, poi, esplicitata in relazione a noi stessi, agli altri, alla storia e al creato: in relazione a noi stessi dando la centralità alla Parola e all'Eucarestia che per il cristiano e il socio di AC sono il fondamento; in relazione agli altri attuando la capacità di ascolto; nella cura della storia, della società e degli uomini in considerazione del fatto che l'individualismo esasperato ci porta a non guardare al bene altrui, mentre fare bene il bene è ciò che ci rende testimoni credibili; infine, la cura del creato e di quanto ci circonda, vista come responsabilità che Dio ci ha affidato.

Il valore della Formazione

“Occorre dunque la formazione a una vita cristiana missionaria nel mondo attraverso le parole della vita”²

Come soci di AC crediamo che da ciascuno, in forza del proprio Battesimo, possa partire una spinta missionaria, che ci veda protagonisti attivi della storia del nostro tempo. In AC è sempre aperta la porta a nuove idee, nuovi progetti, nuove sfide e nuovi processi da vivere insieme che partano da un ascolto fecondo della Parola a livello personale e comunitario. L'ascolto della Parola deve interessare tutti! Nella vita di ogni socio è fondamentale riscoprire il valore dell'ascolto per creare lo spazio docile all'azione dello Spirito. Come Maria “custodiva e meditava nel suo cuore”³, ciascuno di noi è invitato a sostare, per poter capire, meditare e decidere, per poter, cioè, compiere il discernimento del tempo e del proprio cammino.

¹ “Perché sia formato Cristo in voi”, Progetto Formativo dell’Azione Cattolica, Ed. Ave, 2020, Cap. 1.1, pg 12.

² Ivi, Cap. 1.2, pg 17.

³ Cfr Lc 2, 19

Per questo desideriamo che le associazioni parrocchiali abbiano cura dell'ascolto della Parola, ponendo più attenzione verso le modalità, i momenti, i tempi, i luoghi per canalizzare poi ogni scelta o progetto che dalla Parola prende vita.

In AC, insieme all'altro

“Essere consapevoli di non vivere per sé stessi è una grande sfida per la formazione, perché attraverso i nostri camini(cammini) è necessario raggiungere insieme una più profonda maturità che ci permette di vivere senza cercare nulla per sé, di sentirci parte della famiglia umana e amare ciò che è di tutti, di vivere nella gratuità, nel dono di sé”⁴

Ciò che desideriamo, in virtù dell'ascolto della Parola, è vivere un'associazione diocesana che continui a valorizzare la rete di legami attraverso la sua presenza costante, formata, mai improvvisata, all'interno della comunità parrocchiale e civile.

L'AC si impegna, deve tentare, con discrezione, a testimoniare in particolare a chi è più lontano, che l'associazione è luogo per tutti in quanto genera relazioni basate sulla fraternità, sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione della diversità accogliendo ogni storia perché in essa Dio è presente. L'AC, attraverso il dialogo ricercato, misurato, corretto, moderato, rispettoso, accolga chi dalla società si sente isolato, smarrito, in crisi, in ricerca. Ricordiamoci che “nella Chiesa c'è spazio per tutti, per tutti! Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti.”⁵

In questi anni vogliamo vivere un'associazione ancor più intergenerazionale dove giovani e adulti sappiano stare insieme in sintonia; dove gli adulti si prendano le loro responsabilità e non lascino fare ai giovani solo perché “più freschi”, ma perché pieni della loro fiducia e sicuri dell'accompagnamento adulto. Incarniamo pienamente la corresponsabilità che si rivela sia negli adulti che si prendono cura dei più piccoli e sia nei giovani e ragazzi che fanno esperienza di comunione, provando a leggere i segni dei tempi e ad abitare questo tempo.

Pertanto, il nostro agire in associazione deve essere sempre una questione di atteggiamento, che è quello dell'accompagnamento vicendevole che ci rende vicini nella responsabilità senza evidenziare le mancanze dovute alle vicissitudini della vita; un accompagnamento, quindi, che non faccia sentire sole le persone e che consenta loro di essere libere di esserci in base al proprio stile di vita e ai propri impegni. Questa considerazione scaturisce ed è messa in risalto dal fatto che, in

4 “Perché sia formato Cristo in voi”, Progetto Formativo dell'Azione Cattolica, Ed. Ave, 2020, Cap. 1.1, pg 13.

5 Papa Francesco, Cerimonia di accoglienza per la XXXVII Giornata mondiale della gioventù (3 agosto 2023) <https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/august/documents/20230803-portogallo-cerimonia-accoglienza.html>

questi anni appena trascorsi, le vite di noi tutti sono cambiate, siamo stati portati a orientarci al rispetto dei tempi e dei silenzi dell'altro e questo ci ha incoraggiati a non sentirci abbandonati, a mantenere alto l'entusiasmo, a essere empatici, più aperti al dialogo nei vari ambiti, sempre chiamati alla condivisione e all'ascolto.

La nostra associazione diocesana, anche per questo cambio di epoca, possa utilizzare con sapienza, intelligenza e in modo mirato gli strumenti tecnologici per ridurre le distanze e far vivere un'AC ancora più vicina.

Un'associazione che fa suo lo stile della vicinanza, “sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano... vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio”⁶ e sa attivare processi di ascolto sincero. Solo vivendo una testimonianza gioiosa, entusiasmante, aperta al dialogo e al confronto, sapremo creare spazi vitali nella logica del dono per il bene della comunità.

Per il prossimo triennio dobbiamo continuare a impegnarci a vivere l'associazione come una casa, rimuovendo distanze e freddezze che rendono sterile il cammino, attuando legami in un rapporto di fraternità cristiana, non di ruolo o funzionalistico: questa è la chiave per creare comunione, condivisione e solidarietà. Accogliamo la fatica come opportunità per riscoprire la bellezza che viene dalla fede, per crescere e far crescere fedeli testimoni della gioia.

La Sinodalità

“Noi siamo palestra di sinodalità”⁷

La nostra associazione è stata protagonista nel cammino sinodale per costituzione e carisma, ma non si conclude tutto nello spazio del Sinodo. I tempi che ci attendono sono una sfida da raccogliere; numerosi stimoli e desideri di socialità ci vengono proposti: l'Associazione diocesana ricerchi nuove metodologie per mettere in campo una rinnovata creatività riscoprendo ogni giorno la ricchezza della vocazione laicale nella vita quotidiana.

La sinodalità è la risposta più adeguata al nuovo impegno di evangelizzazione a cui siamo chiamati perchè chiede ai credenti di vivere la vita di fede in chiave missionaria, di superare la logica intra-extra, di annunciare il Vangelo in rete con altre realtà, ecclesiali e non, presenti sul territorio parrocchiale e diocesano.

6 Cit EG n 92

7 Cfr Discorso di Papa Francesco ai membri del Consiglio Nazionale di Azione Cattolica Italiana, 30 aprile 2021

Come Associazione diocesana, dobbiamo impegnarci a mantenere sempre vivo il nostro carisma che propone stili di ascolto, condivisione d'idee, analizza situazioni e questioni, progetta insieme, media i conflitti, avvia processi, passaggi e modalità operative proprie dell'Ac.

Dobbiamo fare nostri gli atteggiamenti e stili relazionali che consentono di affrontare e superare l'individualismo dominante, il disorientamento e gli schemi ideologici chiusi che spesso caratterizzano la nostra cultura e i nostri modi di sentire e di rapportarci. Atteggiamenti e stili che divengono maggiormente significativi nel momento in cui siamo chiamati a compiere scelte comuni e passi condivisi con realtà diverse; che permettono di far proprio un orientamento basato sul confronto e sul dialogo finalizzato all'inclusione delle differenze.

Per una Chiesa radicata nel territorio

“In Azione Cattolica si vive per e nella Chiesa, facendo della vita di essa l'oggetto della propria dedizione. Una Chiesa radicata nel territorio eppure aperta a orizzonti universali; un a Chiesa alleata con una terra, la sua cultura, la sua umanità, i suoi problemi, la sua storia perché la vita della città sia aperta con dignità ad ogni abitante”⁸

Crediamo che il primo luogo da cui lasciarci evangelizzare sia proprio il territorio che viviamo partendo da una partecipazione attiva nelle comunità parrocchiali. La comunità parrocchiale non deve essere un porto in cui sentirci sicuri e da cui non uscire, al contrario è il punto di partenza, la soglia da varcare per aprirci e andare alla ricerca dei luoghi d'incontro con persone anche di diverse idee, fedi e culture promuovendo il dialogo interreligioso e interculturale come parte integrante del nostro impegno, favorendo la comprensione reciproca e l'arricchimento spirituale.

Come associazione non dobbiamo stancarci di coinvolgere i diversi soggetti della nostra società: le scuole, che possono offrire occasioni di incontro, confronto, dialogo e riflessione tra diverse generazioni; le associazioni civiche per essere presenti nelle periferie da valorizzare e a cui dare piena dignità; le comunità di quartiere e le famiglie, per promuovere il protagonismo di ciascuno.

Nel tessuto della società continuiamo a creare per i nostri soci proposte non alienanti⁹ ma ispirate ad una spiritualità viva fatta di realtà e collaborazioni. Viviamo da protagonisti lo spazio e il tempo dell'impegno politico nelle nostre amministrazioni comunali, sentiamoci coinvolti responsabilmente nella politica per contribuire al bene comune e promuovere principi cristiani nella

⁸ “Perché sia formato Cristo in voi”, Progetto Formativo dell'Azione Cattolica, Ed. Ave, 2020, Cap. 1.4, pg 19.

⁹ Cfr EG n 88-89

vita pubblica e inoltre, continuiamo a credere nelle collaborazioni autentiche con le realtà consolidate con le quali l'Ac diocesana collabora: Agesci, Libera, Associazioni territoriali, Legambiente, Telethon, Caritas, etc.

L'attenzione alla persona

“La formazione è un impegno che qualifica l’Azione Cattolica. L’attenzione alla persona e alla sua crescita cristiana caratterizza tutta la sua tradizione”¹⁰

Essere in AC non vuol dire pensare di fare grandi cose ma cose grandi! Per farlo bisogna partire da sé stessi, innanzitutto dando valore assoluto alla formazione personale, parrocchiale e diocesana. Solo la formazione apre gli orizzonti verso la fiducia dell'altro. Ogni socio deve comprendere che in AC il valore della formazione è il fulcro della presenza in associazione. Attraverso la formazione si matura l'importanza dell'accompagnamento concretizzando evangelicamente il proprio essere fratelli, togliendo ogni forma di nostalgia, rancore e negatività per fare spazio alla gratitudine, alla grazia, alla fiducia, alla correzione fraterna, alla critica costruttiva.

Un'AC che ha a cuore la Chiesa deve valorizzare la formazione, che sia costante, integrale, a lungo termine che porti ad una crescita continua nella relazione con Cristo e con i fratelli.

Ricordiamoci sempre che formarsi e formare non sono due azioni isolate o estemporanee, ma sono le due facce della stessa medaglia che ci portano alla comprensione sempre più profonda di noi stessi e della nostra vita di fede.

Brindisi, 17-18 Febbraio 2024

***la Presidenza Diocesana e
la Commissione assembleare
AZIONE CATTOLICA di BRINDISI-OSTUNI***

¹⁰ “Perché sia formato Cristo in voi”, Progetto Formativo dell’Azione Cattolica, Ed. Ave, 2020, Cap. 1, pg 11.